

E venne il giorno in cui al nero della notte e al giallo dell'intrigo si aggiunse il rosso della forza e della passione.

Milano, in quel tempo, era come un gorgo, neanche i colori conservavano un'identità precisa e sembrava addirittura che non riuscissero più a riconoscersi l'uno dall'altro. Tanta era la confusione che regnava.

E fu così che il nero si schiarì, fino a coprirsi di striature di grigio. Il giallo si confuse col rosso, fino a diventare quasi rosa. Mille sfumature dei due colori invasero allora la città, nelle sue nove zone. Lì ritrovarono i colori di un tempo, di quando le zone erano venti e le cose sembravano più semplici e chiare. Con loro cercarono di confrontarsi.

Questo sarà il nostro racconto.

Un racconto di luoghi, di passioni, di misteri e di sfumature.

Un racconto in cui la città ha le fattezze di una ruota di bicicletta, in cui l'acqua scorre sotterranea e in superficie e in cui ci si muove usando a mo' di stampelle i binari del tram.

È un racconto caleidoscopico e tentacolare dove il giallo non è più giallo, il nero non è più nero e il rosso non è ancora rosso. Sembra un racconto ma in realtà sono molti...

Cox18, Calusca City Light e Archivio Primo Moroni
presentano
una rassegna e concorso creativo aperto a tutti

MILANO NERA sfuma in GRIGIO/ROSA
Passioni malate, nebbie, volti, trame e segreti nella città dall'anima nascosta

Regole del concorso

I partecipanti, attraverso il mezzo espressivo da loro scelto (letterario, cinematografico, teatrale, comix, musicale, fotografico ecc.), dovranno muoversi entro le seguenti coordinate:

- Milano e le sue 9 zone sono i luoghi d'ambientazione;
- Il genere narrativo è il “nero”, nelle sue varie espressioni consolidate (sociale, economica, politico-affaristica, poliziesco-investigativa, misteri e leggende ecc.) o in nuove da inventare;
- Gli autori possono ispirarsi a fatti di cronaca nera, colorare “al nero” eventi storico-politici reali o creare situazioni nuove da inventare, frutto solo dell'immaginazione;
- I lavori devono essere preferibilmente inediti o quanto meno non ancora distribuiti.

Il genere è il NERO, i paletti da NON SUPERARE sono:

- racconto, poesia, drammaturgia o sceneggiatura: massimo 6 cartelle dattiloscritte;
- fumetto o illustrazione: massimo 5 pagine, tecnica mista;
- fotoromanzo: massimo 5 pagine;
- video: massimo 15 minuti, tecnica libera (video, pellicola, animazione);
- rappresentazione o performance teatrale: massimo 15 minuti;
- radiodramma: massimo 15 minuti;

- canzone o ballata: massimo cinque minuti;
- fotografia: massimo 10 foto.

I lavori dovranno pervenire entro e non oltre il **18 OTTOBRE 2013**

all'indirizzo mail cox18noir@inventati.org recando sempre come oggetto “**Milano Nera**” o consegnati a mano il pomeriggio, dal martedì al venerdì, dalle ore 17 in via Conchetta 18.

Al termine della rassegna una giuria insindacabile premierà i lavori migliori, che verranno pubblicati e rappresentati a cura di *Cox 18, Calusca City Lights, Archivio Primo Moroni*.

MILANO NERA

NOVE ZONE E TANTI QUARTIERI...

Gli spunti sui territori delle 9 zone costituiscono una traccia, un'idea di come immergersi nell'atmosfera senza voler imporre una gabbia nella quale sentirsi costretti, ma solo dando dei suggerimenti su come evadere, per raccontare e muoversi liberamente tra i quartieri di Milano. In questi stessi quartieri intendiamo, una volta finito il concorso, ritornare per presentare le opere pubblicate.

ZONA 9

Bovisa, Dergano

dalle fabbriche al Politecnico; Luca Rossi

Affori, Comasina, Bruzzano

svincolo Milano-Meda/tangenziale sbagliata e abbandonata; Centro Iseo; le torri di Bruzzano; al Giardino degli aromi o al pascolo nei prati dell'odierno Pareto; le Ferrovie Nord; il comitato via Grazioli 14 contro la discarica; la banda Paradiso

Niguarda

le piscine del quartiere (Suzzani, Scarioni, Centro Siloe)

Garibaldi, Isola

le Varesine e la Stecca degli artigiani; la casa degli artisti e il csoa Garibaldi

ZONA 8

Quarto Oggiaro, Roserio

il finale di “Romanzo popolare”; la comunità pugliese

Certosa, Musocco

“Il fabbricone” di Testori

Fiera, Portello

via Piero della Francesca 36; la cometa di Mario Bellini per MiCo non ci fa più vedere gli Appennini; la banda Cavallero (banco di Napoli ag. 11 – largo Zandonai)

Parco Sempione

il C.T. e la fontana dell'acqua marcia; il teatro continuo di Burri

Sarpi, Canonica

il borgo dei scigulat e Chinatown; il cinghei; “Giulia in ottobre” di Silvio Soldini; via Montello 5 e via Cesariano 11

ZONA 7

Baggio

l'agenzia ippica di piazza Anita Garibaldi; via Nicolajevka e via Mar Nero; l'organo di Baggio

Forze Armate

la visita militare

San Siro

lo stadio, il palazzetto dello sport, il palalido, l'ippodromo

ZONA 6

Giambellino, Inganni, Lorenteggio, San Cristoforo

il suo nome era Cerutti Gino...; la casetta verde; la famiglia Morlacchi; la scuola Rinascita; il carèllo

ZONA 5

Chiesarossa, Gratosoglio

la Conca fallata; l'osteria del Tubetto e il Ridi ridi; le torri bianche BBPR

Ripamonti, Vicentino, Vaiano Valle

Mondo beat e il campeggio in via Ripamonti; dal Pelè

Ticinese, porta Genova

l'albergo popolare; il 15 e i binari che non si incrociano in viale Tibaldi; vicolo Calusca; la ligera; la fiera di Sinigaglia; via Torricelli 19

ZONA 4

Corvetto, Rogoredo

le white; Santa Giulia

Forlanini, Mecenate

i 3 ponti; Cascina Monluè; le bische di viale Ungheria

porta Romana, Bligny

porta Romana bella, porta Romana...; l'Usi e la Bocconi; viale Bligny 42; piazza Trento e la prostituzione maschile

ZONA 3

Città Studi, Argonne, Viale Corsica

l'Albero fiorito; le aule occupate; le case dei ferrovieri

Lambrate, Ortica, Feltre, Cimiano

Corelli; il Gattone e il Tribasei; Faceva il palo nella banda dell'Ortica...; INNSE; la Volante rossa, Vallanzasca, la banda Bellini; il Casoretto

Porta Venezia

lo zoo; i bagni pubblici; il "Bagno di Diana"; Linea d'ombra; lo zighini

Buenos Aires, Centrale

la torre del binario 21; il fabbricone di Bianciardi; Edizioni del gallo

ZONA 2

Porpora, Palmanova, Padova, Martesana

i pirati della Martesana e i migranti di viale Padova; il San Raffaele

viale Monza

Transiti 28, Ambulatorio popolare, il Ponte della Ghisolfa-fai; il Teatro officina

ZONA 1

Castello

la May Day; i sotterranei

Monforte, San Babila

la scala del Burgi e il muretto; la rapina in Montenapoleone

Brera

via Madonnina; la chiesa sconsacrata

Magenta

casa Morigi; la colonna del diavolo; "abito al du"

Carobbio, De Amicis

i punk gli skin i rockabilly; il bar Rattazzo; le cancellate di piazza Vetra; via Scaldatole; il puzzle con il pavé di via de Amicis